

Centro UNESCO di Firenze ONLUS
 via G.P. Orsini, 44 – 50126 Firenze
 telefono e fax +39 055 6810895
 Codice Fiscale: 80101730481
 IBAN: UNICREDIT IT 780 02008 02814 000103014986
presidenza@centrounescofi.it
<http://www.centrounescofi.it/>
<https://www.facebook.com/centrounescofi>

IV GIORNATA MONDIALE UNESCO PER LA RADIO

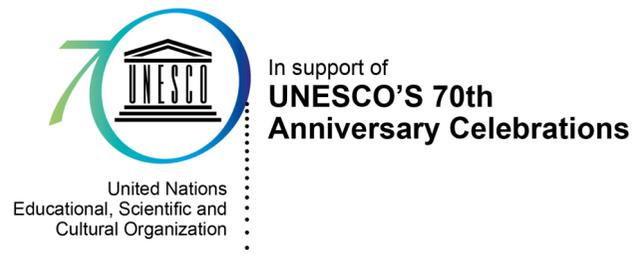
VALORI CULTURALI ED ETICI NELLA COMUNICAZIONE QUALE IL POTERE DELLA RADIO FRA LIBERTÀ E DOVERI?

RAI Toscana
 Largo Alcide De' Gasperi 1, Firenze
 Venerdì 13 febbraio 2015
 ore 9,30

 **CELEBRATING
RADIO...**

 **BY YOUTH,
FOR YOUTH...**

 **IN SAFETY
& SECURITY.**



Il Centro UNESCO di Firenze ONLUS è responsabile per la scelta e la presentazione dei contenuti di questa iniziativa organizzata per celebrare i 70 anni dell'UNESCO, contenuti che non rappresentano necessariamente quelli dell'UNESCO e non impegnano l'UNESCO.

Evento organizzato in collaborazione con
 Ufficio Patrimonio UNESCO del Comune di Firenze
 Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", Università degli Studi di Firenze
 Fondazione La Nuova Antologia
 Cattedra Transdisciplinare UNESCO Sviluppo Umano e Cultura di Pace, Università degli Studi di Firenze



L'UNESCO dedica ai giovani la quarta Giornata Mondiale della Radio mettendo l'accento sul rapporto delle ragazze e dei ragazzi con questo mezzo di comunicazione. Nell'occasione la Direttrice Generale dell'UNESCO fa appello a un maggior inserimento sociale della generazione sotto i trent'anni, che rappresenta più di una metà della popolazione del mondo.

“La radio è un vettore di coesione, di educazione e cultura. È una piattaforma di scambio dove i giovani possono trovare il loro posto ed esprimersi”

Il Centro UNESCO di Firenze, proseguendo il suo impegno per l'educazione ai valori etici nella comunicazione, si unisce a questo auspicio dell'UNESCO, considerando il mondo dei giovani un pubblico privilegiato per l'attenzione alla realtà sociale e la volontà di far ascoltare la propria voce contribuendo alla diffusione di messaggi, idee e valori costruttivi.

Si prega di confermare la propria presenza, per inderogabili esigenze organizzative, entro le ore 12,00 del 12 febbraio

Segreteria organizzativa

OLGA MAZZOLINI, Centro UNESCO di Firenze ONLUS
Tel. 055 588933 / 055 571413 / 347 1212083

PROGRAMMA

ORE 9,30 - Visita al nuovo allestimento della mostra delle radio d'epoca, a cura di AIRE

Ore 10,30 - Studio C - Incontro sul tema *“Valori culturali ed etici della comunicazione. Quale il potere della radio fra libertà e doveri?”*

Saluti istituzionali - CRISTINA GIACHI, Vicesindaco e Assessore all'Educazione, Università e Ricerca del Comune di Firenze

INTERVENTI

ANDREA JENGO, Direttore RAI Toscana

PAOLO PARDINI, Capo Redattore TGR Toscana

MARIALUISA STRINGA, Presidente del Centro UNESCO di Firenze ONLUS, *“L'attenzione dell'UNESCO alla radio come via di comunicazione privilegiata per i giovani e in situazioni difficili”*

ANDREA PERINI, Vicepresidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Firenze, *“La radio nel mondo dei giovani”*

Coordina CARLO FRANCINI, Responsabile dell'Ufficio Patrimonio UNESCO del Comune di Firenze

Dibattito e interventi dei giovani e dei presenti

Conclusioni e sintesi di LEONARDO BIANCHI, Docente di Diritto dell'Informazione e della Comunicazione, Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”, Università degli Studi di Firenze

Messaggio della Direttrice Generale dell'UNESCO Irina Bokova in occasione della quarta Giornata Mondiale della Radio (13 febbraio 2015)

La quarta edizione della giornata mondiale della radio è focalizzata sui giovani, donne e uomini. In questa occasione l'UNESCO richiama l'attenzione verso una maggiore inclusione sociale della generazione sotto i trent'anni, che conta quasi la metà della popolazione mondiale, e sottolinea il potere della radio nel contribuire a questo obiettivo.

I giovani, donne e uomini, non sono sufficientemente rappresentati nei media – un'esclusione che spesso riflette una più ampia esclusione sociale, economica e democratica. I giovani produttori e broadcaster sono ancora rari. Troppi pochi programmi sono dedicati ai giovani o ideati da giovani. Questo deficit spiega il perché sui media e sulle onde radio circolino ancora troppi stereotipi relativi ai giovani.

La radio dispone dei mezzi per cambiare.

È un vettore di coesione, educazione e cultura.

È una piattaforma di scambio, dove i giovani possono trovare il loro posto ed esprimersi.

È spesso attraverso i giovani (giornalisti o freelance) che la stampa internazionale riesce a scoprire cosa succede tutti i giorni in regioni del mondo con situazioni delicate o pericolose. Molti rischiano la vita nel servizio di informazione e per la radio. Dando loro miglior supporto e più voce, possiamo trasmettere idee innovative e nuovi punti di vista e rinnovare le energie della collettività. Questo è l'obiettivo della Giornata Mondiale della Radio 2015, che riflette gli sforzi dell'UNESCO di combattere tutte le forme di discriminazione.

La radio aiuta anche a creare un senso di comunità attraverso la diffusione dell'informazione. Supporta le comunità nel rompere il loro isolamento nelle situazioni di conflitto armato, tensione politica e necessità di assistenza umanitaria. L'UNESCO sta utilizzando la radio per trasmettere messaggi di emergenza in risposta alla crisi generata dal virus Ebola. La radio può anche aiutare a ricostruire i legami sociali nelle comunità di rifugiati e l'UNESCO contribuisce a diffondere educazione, cultura ed informazione, patrocinando e sostenendo programmi creati e gestiti da giovani.

Oggi io richiamo tutti gli Stati membri dell'UNESCO e i partners, specialmente nel mondo della radio, perché si uniscano intorno a questo mezzo di comunicazione e facciano sì che sia utilizzato soprattutto come una forza per l'inclusione sociale, il dialogo intergenerazionale e il cambiamento sociale.

Il 19 ottobre 2011, a seguito di una proposta dell'Accademia Española de la Radio, la Conferenza Generale dell'UNESCO, ha proclamato il 13 febbraio Giornata Mondiale della Radio (ris. 36 C/63). La data del 13 febbraio, giornata in cui nel 1946 è andata in onda la prima trasmissione della radio delle Nazioni Unite, è stata proposta dal Direttore Generale dell'UNESCO. Obiettivo principale della giornata è quello di accrescere la consapevolezza da parte del pubblico e dei media sull'importanza della radio e di incoraggiare le istituzioni e i governanti a fornire l'accesso alle informazioni attraverso questo mezzo e a migliorare i servizi di trasmissione attraverso la cooperazione internazionale tra le emittenti.